



## NEL SUONO DELLE CAMPANE:

### COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLA CHIESA LAVENO MOMBELLO

### “ LA VOCE DI UN POPOLO IN CAMMINO ”

Suonare le campane per sentirsi comunità. In un tempo calamitoso in cui, giustamente, si canta dai balconi, ci si dà appuntamento tra i davanzali per fare sentire, tutti insieme, la propria voce, l'invito che l'Arcivescovo rivolge ai parroci dell'intera Diocesi, parla, diretto, a ogni credente, come osserva **il Vicario generale, monsignor Franco Agnesi**.

#### **È questa la logica che muove la richiesta dell'Arcivescovo?**

Sì, come avveniva un tempo – e, specie nei paesi più piccoli, accade ancora oggi – il suono delle campane è, insieme, ricordare la nostra appartenenza, la tradizione che ci contraddistingue e dire la presenza ecclesiale diffusa capillarmente sul territorio. Nei secoli, attraverso lo scampanio, si segnavano le ore, si ritmava il lavoro, si veniva chiamati a raccolta, si davano annunci, ci si raccoglieva in preghiera per un evento luttuoso o felice. In queste settimane, dove non si può essere fisicamente vicini o riunirsi nelle chiese, **suonare le campane può divenire un modo per sottolineare la vicinanza spirituale degli uni agli altri** – a ogni altro – anche a chi, magari, pur in momenti normali, è fragile, solo, in difficoltà.

#### **Un suono amico...**

Certamente. È un mezzo che ogni nostra realtà ha a disposizione e utilizzabile con grande facilità. È anche un segno di fiducia, di speranza, di affidamento al Signore che proviene dalla sua stessa casa: la chiesa, la parrocchia, la Comunità pastorale. Per i sacerdoti può essere l'emblema vivo e sonoro della prossimità alla gente. È giusto e molto bello che si moltiplichino i contatti sui *social*, che i preti inventino nuove forme pastorali di presenza a distanza, con la fantasia e quel grande impegno pastorale che caratterizza il clero ambrosiano, come ha sottolineato anche il Papa nell'*Angelus* della III Domenica di Quaresima. Ma non siamo solo *social*, siamo qualcosa di più, siamo società, siamo Chiesa, siamo un popolo in cammino.



#### **Da qui l'appello – anzi, gli appelli – venuti dall'Arcivescovo...**

Il Vescovo aveva già sottolineato il gesto di suonare le campane, [nel suo video messaggio rivolto a tutta la Diocesi](#) nei giorni scorsi, e lo ha ripetuto ancora [nelle celebrazioni domenicali di Quaresima](#).

### **Si prevedono giorni o orari specifici?**

Come ha detto l'Arcivescovo, sicuramente **la domenica, a mezzogiorno**, ma si potrebbe anche ricordare, con le scampanate, **l'orario della Messa normalmente più frequentata dalla comunità dei fedeli nel giorno di festa**. Tuttavia le campane possono – devono – essere **suonate ogni giorno**. Scelga il parroco o il responsabile di Comunità, qualche ora significativa, diciamo così, per un appuntamento "dal campanile". Si evidenzia, con **una scampanata alle 15 del venerdì**, il ricordo della morte di Gesù e si inviti alla preghiera comune, nelle case, quando suonano le campane del **mattino, del mezzogiorno e della sera nei giorni feriali**. Dovendo rimanere nelle abitazioni e col silenzio che ormai ci circonda, tutti sentiranno. Per chi non avesse il campanile, si possono usare gli strumenti che sono in già in uso alla parrocchia. Magari non ne verrà un gran suono, ma colpirà il cuore.

### **Appunto i campanili, spesso simbolo, nel gergo comune, di un'identità nativa, spezzettata e rivendicata con passione, possono ridiventare il simbolo di una corralità condivisa?**

Possiamo immaginare che questo concerto fatto di migliaia di tonalità, ma di un unico strumento – le campane, appunto – sia **come uno stringersi attorno alla guglia maggiore del Duomo con la Madonnina**, che proprio come i campanili, in paesi e città, è simbolo della nostra storia millenaria.

### **NELLA NOSTRA COMUNITA' DI LAVENO MOMBELLO**

*Da oggi sono tornate a suonare anche le campane di Mombello, supplite in questi giorni dalle Campane di Santa Maria di Corte e di San Michele... che possono benissimo continuare a suonare... Nelle altre chiese non hanno mai smesso di suonare, soprattutto nei giorni feriali hanno scandito la giornata nei momenti più significativi: mattino, mezzogiorno e sera, quando al suono si accompagna la preghiera dell'Angelus...*

*Nello spirito di quanto ci chiede il Vicario Generale, ai **tre momenti già indicati** aggiungiamo **il suono delle campane la Domenica nell'orario delle Messe principale (9 Cerro, 10 Ponte, 10.30 Mombello, 11.15 Laveno, anche se non ci sarà Messa, fino a nuovo ordine) e ogni giorno alle 18.00** per partecipare a quel coro che da tutta Italia sale al cielo per invocare quell'aiuto provvidente di quel Padre al quale non dobbiamo dimenticare di riferirci.*

*Le nostre Comunità di Laveno prima e di Mombello ora stanno sostenendo anche un grosso sforzo economico per manutenzione indispensabile al sistema campanario.*

**Laveno:** *revisione della Terza campana si era 'rovesciata' per la disfunzione dei freni, controllo dei motori – poi sostituiti – di 1 e 3. Nel controllo generale a tutto l'impianto si è deciso la sostituzione del quadro elettrico (ancora metallico), non più a norma e a rischio di corto circuito in caso di piogge, il tutto per una spesa di €. 9.943,00*

**Mombello:** *Sostituzione dei cinque motori: due erano bruciati, e tutti molti incerti sull'impianto di freno, portando un notevole contraccolpo sulla struttura del campanile. E' da notare che gli stessi motori sono molto esposti sulla struttura alle intemperie oltre che 'obsoleti', alla sostituzione degli stessi si sono accompagnati anche tenditori e basamenti. Anche qui è stato necessario intervenire sul quadro elettrico generale da normalizzare. Qui la spesa è a preventivo di €.11.850,00 da pagare in tre anni. La manutenzione dei campanili-campane è una necessità che non si può ritardare anche perché c'è un aspetto di pericolosità da non sottovalutare.*